

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00060990
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	castello
OGTN - Denominazione	Castello Arechi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Salerno
PVCI - Indirizzo	Via Fra Generoso

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Salerno
CTSF - Foglio/Data	59
CTSN - Particelle	85-86-87-88

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento	Costruzione
-----------------------------------	-------------

ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	Il De Angelis,basandosi su testi di Strabone e Livio fece risalire il castello all'età classica e M.Fiore ripropose la stessa datazione asserendo che nel III sec.A.C.Roma fortificò Salerno,già sua colonia, con un castello-Castrum-eretto in cima al monte Bonadies.Dallo studio delle murature condotto durante i recenti restauri sono state avanzate nuove ipotesi.I filari di grossi blocchi squadrati,rinvenuti per ampi tratti,denunziano una tecnica di allineamento adottata in tutta l'età classica, mentre la muratura del Mastio,presenta grossi blocchi tufacei, provenienti dalla parziale distruzione della muratura a filari squadrati, immessi a funzione statica nella massa più minuta,determinando una tecnica longobarda.Dunque il primo nucleo romano del castello è costituito dalla zona sottostante la "Comanda",situata nel punto più alto della collina,mentre la cortina longobarda si estende alla zona più a nord del castello fino alla grande massa rocciosa che delimita il "Cacumen Montis".
RENF - Fonte	00008502; 00000476.
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	III a.C.
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	III a.C.
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	completamento
RENN - Notizia	Secondo Amarotta negli anni intorno al Mille sulla vetta del monte c'era solo la chiesa di S.Felice.In un anno imprecisato dopo il 1010,la cinta muraria della città raggiunse la vetta del colle e la chiesa fu inglobata in una grande torre,detta "Turris maior".Tra il 1062 e il 1076, questa fu inserita da Gisulfo in un sistema difensivo di cui possiamo cogliere l'impianto nelle miniature di Pietro da Eboli.L'ingresso era costituito da una torretta fornita di vano da cui si azionava il ponte levatoio,posto a 5-6 m dal filo basamentale della cortina.La zona difesa a forma trapezoidale,rivela la presenza di muri di ronda e postazioni per mangani.La parte privilegiata era separata dai servizi:la cisterna,la cappella,la torre di guardia.Il castello longobardo risultò una rocca imprendibile,soprattutto per la sua posizione naturalmente inaccessibile.
RENF - Fonte	00008502; 00000476.
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XI
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XI
RE - NOTIZIE STORICHE	

REN - NOTIZIA**REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** ristrutturazione**RENN - Notizia**

I normanni rivolsero maggiori cure alla città tralasciando le opere di difesa. Notizie sullo stato del castello ci vengono fornite da documenti del 1271 e del 1274 nei quali sono descritte le urgenti opere di riparazione necessarie. In quell'epoca la cortina sud-est del castello non andava oltre la linea mediana della spianata. L'ampliamento a sud-est, secondo la pianta rilevabile ancora oggi, è fatto risalire da Amarotta alla seconda metà del sec. XIII. Esso è menzionato per la prima volta in un documento redatto dal notaio De Fiore nel 1579 in cui sono descritti: un "correturo ad man destra del cortiglio" che, dal cortile delle armi porta fino all'avamposto di levante, una cappella, ed ancora stanze di un primo e secondo piano.

RENF - Fonte 00008502; 00000476.**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIII**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIII**SI - SPAZI****SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento** intero bene**SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale** livelli sfalsati**SIIN - Numero di piani** 2**IS - IMPIANTO STRUTTURALE****IST - Configurazione strutturale primaria**

Edificio isolato di forma irregolare con fossato, cortili interni e torri. Strutture verticali in muratura in pietra e in c.a. ed in parte in strutture metalliche. Tetto piano e a falde inclinate non praticabili, strutture metalliche praticabili e terrazza. Volte a botte e a crociera nella parte antica, solai in c.a. nelle parti ristrutturate. Pavimento in cotto nelle parti ristrutturate. Numerose rampe di raccordo tra i piani sfalsati in muratura e in ferro. Sull'esterno merlature delle torri e delle mura. presenza di cantine e prigioni nelle strutture sotterranee.

PN - PIANTA**PNR - Riferimento alla parte** intero bene**PNT - PIANTA****PNTS - Schema** isolata**PNTF - Forma** irregolare**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione** intero bene**SVCT - Tipo di struttura** parete**SVCC - Genere** in muratura**SVCM - Materiali** pietra**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOU - Ubicazione** intero bene

SOF - TIPO

SOFG - Genere	volta
----------------------	-------

SOFF - Forma	a botte
---------------------	---------

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione	intero bene
-------------------------	-------------

SOF - TIPO

SOFG - Genere	volta
----------------------	-------

SOFF - Forma	a crociera
---------------------	------------

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione	intero bene
-------------------------	-------------

SOF - TIPO

SOFG - Genere	solai
----------------------	-------

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione	intero bene
-------------------------	-------------

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere	tetto
----------------------	-------

CPFF - Forma	a falda
---------------------	---------

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione	intero bene
-------------------------	-------------

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere	terrazzo
----------------------	----------

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

PVMU - Ubicazione	intero bene
--------------------------	-------------

PVMG - Genere	cotto
----------------------	-------

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECU - Ubicazione	intero bene
--------------------------	-------------

DECL - Collocazione	esterna
----------------------------	---------

DECT - Tipo	merlature
--------------------	-----------

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

LSIU - Ubicazione	intero bene
--------------------------	-------------

LSIG - Genere	lapide
----------------------	--------

LSIT - Tipo	lapide posta nel 1982 per commemorare il restauro del castello eseguito dalla Provincia.
--------------------	--

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
--------------------------------------	-------------

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	XX (1982)
RSTF - Data fine	XX
RSTT - Tipo di intervento	Restauro della zona sud-est

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	sala polifunzionale

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOD - Uso	castello

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Amministrazione provinciale

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	L.1089/39
----------------------------------	-----------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	Vincenzo D'Antonio
FTAD - Data	2006/00/00
FTAN - Codice identificativo	S831500060990_01

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Vincenzo D'Antonio
FTAD - Data	2006/00/00
FTAN - Codice identificativo	S831500060990_02

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Sonia Caggiano
FTAD - Data	2011/06/16
FTAN - Codice identificativo	S831500060990_03

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Sonia Caggiano
FTAD - Data	2011/06/16
FTAN - Codice identificativo	S831500060990_04
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Fiore M.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	00008502
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Amarotta Arcangelo A.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00000476
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Pierro, Anna Pia
FUR - Funzionario responsabile	Maurano, A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2011
RVMN - Nome	Caggiano, Sonia
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	Caggiano, Sonia
AGGE - Ente	S83
AGGF - Funzionario responsabile	Muollo, Annunziata
AGGF - Funzionario responsabile	Villani, Giovanni